

Indice

Introduzione	9
Capitolo 1. La retorica del discorso politico	17
1.1 Ars bene dicendi	17
1.2 La retorica antica e le sue parti	19
1.3 Le parti del discorso persuasivo	21
1.3.1 L'esordio	21
1.3.2 La narrazione o esposizione dei fatti	22
1.3.3 L'argomentazione	24
1.3.4 L'epilogo	26
1.4 I diversi generi del discorso	27
1.4.1 Il discorso politico	28
1.5 L'ideologia della retorica e degli usi emotivi del linguaggio dal socialismo idealistico europeo (Blanqui, Proudhon) al sindacalismo rivoluzionario (Sorel)	32
1.6 Le fonti dirette della retorica mussoliniana (Carducci, D'Annunzio, Oriani, Pascoli)	36
Capitolo 2. La frase come mezzo retorico	51
2.1 L'introduzione	51
2.2 La sintassi frammentata	53
2.2.1 Le strutture anaforiche (ritmo binario)	56
2.2.2 Le coppie formate da uno stesso verbo coniugato in tempi e in modi diversi	57
2.2.3 Le coppie di verbi servili che reggono il medesimo verbo	59
2.2.4 Le disgiuntive <i>aut-aut</i>	60
2.2.5 L'antitesi	61
2.2.6 Le coppie di aggettivi sinonimi o semanticamente affini	63
2.2.7 Le strutture ternarie	64
2.2.7.1 Le strutture formate da uno stesso verbo coniugato in tempi o modi diversi	65
2.2.7.2 Le strutture anaforiche raggruppate a tre	66
2.2.7.3 La triplice ripetizione dell'attributo	67

2.2.7.4	Le espressioni sinonimiche raggruppate tre a tre	68
2.2.7.5	La triplice ripetizione della stessa parola o espressione	68
2.2.8	L'accumulazione quaternaria	70
2.2.9	Gli elementi morfo-sintattici	71
2.2.9.1	La preferenza alla paratassi	71
2.2.9.2	Lo stile nominale	73
Capitolo 3.	L'elocutio – persuadere tramite la semantica	77
3.1	I tropi	77
3.1.1	La metafora	78
3.1.2	La metonimia e la sineddoche	93
3.1.3	L'Antonomasia	96
3.1.4	L'Ironia	98
3.1.5	L'Iperbole	100
3.2	Le figure di pensiero	105
3.2.1	La similitudine	106
3.2.2	La prosopopea o personificazione	109
3.2.3	L'antitesi	111
3.3	Il vocabolario	113
3.3.1	I neologismi mussoliniani	113
3.3.2	I luoghi comuni, citazioni, latinismi, forestierismi	119
3.3.3	I campi semantici	128
3.3.3.1	Nazione-Patria	129
3.3.3.2	Romanità-Potenza	132
3.3.3.3	Dovere-Ideale	137
3.3.4	La terminologia religiosa	139
3.3.5	Gli slogan	144
Capitolo 4.	Tra lo stile e la sintassi	149
4.1	I procedimenti stilistico-sintattici	149
4.1.1	L'aggettivazione	149
4.1.2	L'enumerazione o elenco	152
4.1.3	Il ricorso agli aggettivi e agli avverbi	153
4.1.4	La collocazione del termine chiave alla fine del periodo	155
4.1.5	La prolessi	156
4.1.6	La congiunzione <i>ma</i>	157
4.1.7	L'imperativo	158

4.2	I procedimenti testuali	160
4.2.1	L'anafora	161
4.2.2	La catafora	161
4.2.3	L'anadiplosi	162
4.2.4	L'epanadiplosi	164
4.3	Gli incisi e le glosse	165
4.4	Gli elementi fonico-ritmici	168
4.4.1	L'allitterazione	168
4.4.2	La paronomasia	169
Capitolo 5. La comunione degli spiriti		173
5.1	Le interrogative	173
5.1.1	I cumuli di interrogative – <i>amplificatio</i> oratoria	174
5.1.2	Le interrogative – il gioco domanda risposta	175
5.1.3	Le domande retoriche	177
5.2	I dialoghi con la folla	180
5.3	La nominazione	185
5.4	Le strategie persuasive e di manipolazione	189
5.4.1	La collocazione del locutore all'interno del discorso	190
5.4.2	La <i>comunione degli spiriti</i> ovvero l'identificazione con l'uditorio	196
5.4.3	La retorica come tecnica ingannevole e seduttrice	198
5.4.4	Il metadiscorso	200
5.4.5	La citazione intertestuale	205
Capitolo 6. La retorica del corpo		207
6.1	La forza persuasiva dell' <i>actio</i>	208
6.2	Mussolini attore	212
Capitolo 7. L'incidenza del linguaggio mussoliniano su quello degli italiani		219
7.1	La produzione dei gerarchi e degli apologeti di Mussolini	223
7.2	L'incidenza della lingua mussoliniana sui bambini	240
7.3	Le scritte murali	248

Conclusioni	261
Fonti primarie	267
Bibliografia	271